

Salmi

10 ¹ Perché, Signore, te ne resti lontano? Perché ti nascondi in tempi duri per noi? ² La prepotenza del malvagio rovina i poveri, cadono vittime delle sue trame. ³ Il malvagio si vanta dei propri istinti, intasca guadagni e disprezza il Signore. ⁴ Dice il malvagio nella sua presunzione: «Nessuno mi chiederà conto di nulla. Dio non c'è». Questo è il suo pensiero. ⁵ Quel che fa ha sempre successo. Troppo alti per lui i tuoi giudizi, degli avversari non gliene importa. ⁶ «Nulla in perpetuo mi farà vacillare — dice in cuor suo — non mi accadrà mai niente di male». ⁷ Di maledizioni, imbrogli e ingiurie ha sempre piena la bocca. Ha sulla lingua parole maliziose e cattive. ⁸ Se ne sta in agguato fra le siepi, dal suo nascondiglio uccide gli innocenti, con gli occhi spia la gente indifesa. ⁹ Si apposta e rimane nascosto come un leone nel folto dei cespugli. Resta in agguato per afferrare i deboli: li attira nella rete e li cattura. ¹⁰ Si abbassa, si rannicchia e gli innocenti cadono sotto la sua violenza. ¹¹ Dice in cuor suo: «Dio non se ne cura, chiude gli occhi, non vede mai nulla». ¹² Alzati, Signore, colpisci! Non dimenticarti degli oppressi! ¹³ Come mai il malvagio può disprezzarti? Come può dire: «Dio non mi chiederà conto!»? ¹⁴ Tu vedi il dolore e l'angoscia, osservi e sei pronto ad agire. A te si affida l'infelice, sei tu a soccorrere l'orfano. ¹⁵ Spezza il potere dei malvagi, castigali per il male che fanno e di loro non rimanga più traccia. ¹⁶ Signore, tu sei re per sempre nei secoli! Spariscano gli infedeli dalla terra. ¹⁷ Signore, tu che ascolti i desideri dei poveri: da' loro coraggio, presta loro attenzione, ¹⁸ difendi i diritti dell'orfano e dell'oppresso. Mai più semini terrore l'uomo che è nato dalla terra.